


Moni Ovadia: “la politica di Israele è infame, strumentalizza la shoah”

 [contropiano.org/news/internazionale-news/2021/05/19/moni-ovadia-la-politica-di-israele-e-infame-strumentalizza-la-shoah-0139097](https://www.contropiano.org/news/internazionale-news/2021/05/19/moni-ovadia-la-politica-di-israele-e-infame-strumentalizza-la-shoah-0139097)

May 19, 2021

L'artista sugli scontri a Gerusalemme: *“Io sono ebreo ma le vittime sono i palestinesi abbandonati da tutti”*.

In una intervista Moni Ovadia commenta l'escalation di violenza in Medio Oriente che è sfociata in una lunga notte di bombardamenti tra Israele e la Striscia di Gaza: *“La politica di questo governo israeliano è il peggio del peggio. Non ha giustificazioni, è infame e senza pari. Vogliono cacciare i palestinesi da Gerusalemme est, ci provano in tutti i modi e con ogni sorta di trucco, di arbitrio, di manipolazione della legge. È una vessazione ininterrotta che ogni tanto fa esplodere la protesta dei palestinesi, che sono soverchiamente le vittime, perché poi muoiono loro, vengono massacrati loro”*.

“La politica di Israele è segregazionista, razzista, colonialista”, scandisce l'attore, musicista e scrittore di origine ebraica. *“E la comunità internazionale è di una parzialità ripugnante. Tranne qualche rara eccezione, paesi come la Svezia e qualche paese sudamericano, non si ha lo sguardo per vedere che la condizione del popolo palestinese è quella del popolo più solo, più abbandonato che ci sia sulla terra perché tutti cedono al ricatto della strumentalizzazione infame della shoah”*.

Moni Ovadia spiega ancora meglio: *“Tutto questo con lo sterminio degli ebrei non c'entra niente, è pura strumentalizzazione. Oggi Israele è uno stato potentissimo, armatissimo, che ha per alleati i paesi più potenti della terra e che appena fa una piccola protesta tutti i Paesi si prostrano, a partire dalla Germania con i suoi terrificanti sensi di colpa”*.

“Io sono ebreo, anch'io vengo da quel popolo”, incalza l'artista. *“Ma la risposta all'orrore dello sterminio invece che quella di cercare a pace, la convivenza, l'accoglienza reciproca, è questa? Dove porta tutto questo? Il popolo palestinese esiste, che piaccia o non piaccia a Netanyahu. C'è una gente che ha diritto ad avere la propria terra e la propria dignità, e i bambini hanno diritto ad avere il loro futuro, e invece sono trattati come nemici”*.

E sulle reazioni della comunità politica internazionale e in particolare dell'Italia, Ovadia è netto: *“Ci sono israeliani coraggiosi che parlano, denunciano”*, affonda. *“Ma la comunità internazionale no, ad esempio l'Italia si nasconde dietro la sua pavidità, un colpo al cerchio e uno alla botte. Ci dovrebbe essere una posizione ferma, un boicottaggio, a cominciare dalle merci che gli israeliani producono in territori che non sono loro”*.

La pace *“si fa fra eguali, non è un diktat come vorrebbero gli israeliani”*, conclude Moni Ovadia. *“Io non sono sul foglio paga di nessuno, rappresento me stesso e mi batto contro qualsiasi forma di oppressione, è il mio piccolo magistero. Sono con tutti quelli che*

patiscono soprusi, sopraffazioni e persecuzioni e questo me l'ha insegnato proprio la storia degli ebrei. Io sono molto ebreo, ma non sono per niente sionista".

* da **Minima Cardiniana**

Ultima modifica: 19 Maggio 2021, ore 8:11 [stampa](#)

<

>